

MONASTERO INVISIBILE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI



A SERVIZIO DEL PROGETTO DI FELICITÀ ETERNA DEL PADRE PER CIASCUNO

"Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – dice il Signore – progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Gen 29,11)

gen 2025

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male,

perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni

(Salmo 23)

PAPA FRANCESCO CI PARLA DI SPERANZA

Emmanuele: Dio con noi

«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Queste ultime parole del Vangelo di Matteo richiamano l'annuncio profetico che troviamo all'inizio: *«A lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi»* (Mt 1,23; cfr Is 7,14). Dio sarà con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Gesù camminerà con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Tutto il Vangelo è racchiuso tra queste due citazioni, parole che comunicano il mistero di Dio il cui nome, la cui identità è **essere-con**: non è un Dio isolato, è un **Dio-con**. Il nostro Dio non è un Dio assente, sequestrato da un cielo lontanissimo; è invece un Dio "appassionato" dell'uomo, così teneramente amante da essere incapace di separarsi da lui.

Se il nostro cuore si raffredda, il suo rimane sempre incandescente. Il nostro Dio ci accompagna sempre, anche se per sventura noi ci dimenticassimo di Lui. Sul crinale che divide l'incredulità dalla fede, decisiva è la scoperta di essere amati e accompagnati dal nostro Padre, di non essere mai lasciati soli da Lui.

La promessa che dà speranza

La nostra esistenza è un **pellegrinaggio, un cammino**. Anche quanti sono mossi da una speranza semplicemente umana, percepiscono la seduzione dell'orizzonte, che li spinge a esplorare mondi che ancora non conoscono. La nostra anima è un'anima migrante. La Bibbia è piena di storie di pellegrini e viaggiatori. Non si diventa uomini e donne maturi se non si percepisce l'attrattiva dell'orizzonte: quel limite tra il cielo e la terra che chiede di essere raggiunto da un popolo di camminatori.

Nel suo cammino nel mondo, l'uomo non è mai solo. Soprattutto il cristiano non si sente mai abbandonato, perché Gesù ci assicura di non aspettarci solo al termine del nostro lungo viaggio, ma di accompagnarci in ognuno dei nostri giorni. Passeranno i cieli, passerà la terra, verranno cancellate le speranze umane, ma la Parola di Dio è più grande di tutto e non passerà. E Lui sarà il Dio con noi, il Dio Gesù che cammina con noi.

La speranza cristiana, infatti, trova la sua radice non nell'attrattiva del futuro, ma nella **sicurezza di ciò che Dio ci ha promesso e ha realizzato in Gesù Cristo.**

Se Lui ci ha garantito di non abbandonarci mai, se l'inizio di ogni vocazione è un «*Seguimi*», con cui Lui ci assicura di restare sempre davanti a noi, perché allora temere? Con questa promessa, i cristiani possono camminare ovunque. Anche attraversando porzioni di mondo ferito, dove le cose non vanno bene, noi siamo tra coloro che anche là continuano a sperare.

Non temo alcun male, perché tu sei con me

Dice il salmo: «*Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me*» (Sal 23,4). È proprio dove dilaga il buio che bisogna tenere accesa una luce.

Certo, se facessimo affidamento solo sulle nostre forze, avremmo ragione di sentirci delusi e sconfitti, perché il mondo spesso si dimostra refrattario alle leggi dell'amore.

Ma se sopravvive in noi la certezza che Dio non ci abbandona, che Dio ama teneramente noi e questo mondo, allora subito muta la prospettiva. Lungo il cammino, la promessa di Gesù «*Io sono con voi*» ci fa stare in piedi, con speranza, confidando che il Dio buono è già al lavoro per realizzare ciò che umanamente pare impossibile.

(dalle *Catechesi sulla Speranza Cristiana*, 2017)

QUALCHE DOMANDA PER ME

Il Padre si chiama “Dio-con-me”, siamo inseparabili! Come posso crescere nella consapevolezza di non essere mai solo?

Il pellegrinaggio della speranza si nutre di vicinanza: Dio è con me tramite la Parola, l'Eucaristia, la Chiesa, la comunità... Mi sento una persona incamminata, che sa ripartire ogni giorno,

desiderosa di mettersi in gioco? Qual è il passo che compio oggi per seminare fiducia intorno a me?

“Proprio dove dilaga il buio bisogna tenere accesa una luce”, dice il Papa. Dove e come mi sento chiamato a diffondere luminosità?

“Dio è già al lavoro per realizzare l'impossibile”: me ne accorgo? In quali circostanze? Come mi coinvolgo?

👉 IL CALENDARIO GIUBILARE DI GENNAIO APRE ALLA PREGHIERA

- **Si aprono le porte sante a Roma** – Padre, che l'umanità intera accolga il tuo appello alla riconciliazione e alla pace!
- **Si aprono porte sante nelle Diocesi di tutto il mondo** – Signore Gesù, tu sei la Porta: attraverso di te i giovani possano sperimentare salvezza e desiderio di corrispondere al tuo amore.
- 24-26 gennaio, **Giubileo del Mondo della Comunicazione** – Spirito santo, la meravigliosa notizia di *Dio-definitivamente-con-noi* raggiunga tutti, tutti, tutti.

👉 IN ASCOLTO DEL CARD. VAN THUAN, TESTIMONE DI SPERANZA

Scegliamo come compagno di viaggio per l'anno giubilare il venerabile cardinale Francois-Xavier Nguyen Van Thuan. Nato in Vietnam nel 1928, è scomparso nel 2002 a Roma, mentre era presidente del Pontificio Consiglio “Giustizia e Pace”.

Ha trascorso 13 anni nelle carceri comuniste del suo Paese. Tutti dicono di lui: “Ha evangelizzato anche in prigione, aveva uno sguardo d'amore verso chiunque gli stesse accanto”. Un uomo consegnato al vangelo, che ha scoperto il segreto per soffrire senza odiare: la SPERANZA!



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it o scrivi a pastoralevocazionale@diocesifaenza.it

